



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

N. ro Reg. : 24

## ORIGINALE di DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Revoca della deliberazione di C.C. n.7 del 08.03.2011, limitatamente alla parte in cui individua all'allegato A) i capannoni della zona artigianale inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 D.L. 112/08 convertito dalla L. n. 133/08).

L'anno DUEMILAUNDICI il giorno VENTI del mese di MAGGIO alle ore 10,25 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla Sessione di: (X) Prima Convocazione - ( ) Prosecuzione che è stata, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		!	!	!			!	!	!		
		!	P	!	A	!	!	P	!	A	!
1-	Gullotta Salvatore	!	x	!	11-	Lanzafame Rosario	!	x	!		
2-	Proietto Salvatore	!	x	!	12-	Prestianni Angelica	!	x	!		
3-	Saitta Nunzio	!	x	!	13-	Cuzzumbo Thomas	!	x	!		
4-	Paparo Alfio	!	x	!	14-	Castiglione Massimo G.	!	x	!		
5-	Calanna Graziano	!		x	15-	Di Mulo Giuseppe	!	x	!		
6-	Luca Giancarlo C.	!	x	!	16-	Scalisi Daniele	!	x	!		
7-	Prestianni Gino	!	x	!	17-	Catania Angelica	!		x	!	
8-	Sanfilippo Vincenzo	!	x	!	18-	Sgrò Andrea	!	x	!		
9-	Triscari Vittorio	!	x	!	19-	Luca Salvatore	!	x	!		
10-	De Luca Maria	!	x	!	20-	Spanò Nunzio	!	x	!		

PRESENTI N.18

ASSENTI N.02

Presiede il Presidente Dott. Salvatore Gullotta.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Marcenò.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

Il Sig. Sciarotta dà lettura del II punto all'O.d.g.: "Revoca della deliberazione di C.C. n.7 del 08.03.2011, limitatamente alla parte in cui individua all'allegato A) i capannoni della zona artigianale inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 D.L. n. 112/08 convertito dalla L. n. 133/08)".

Entra in aula il Consigliere Calanna alle ore 10,40 (presenti 19).

Il Consigliere Luca Giancarlo, presidente della commissione consiliare bilancio, dà lettura integrale del verbale della riunione congiunta della II e III commissione, urbanistica e finanza, che si è tenuta in data 18.05.2011 con il quale è stato espresso parere favorevole sulla revoca parziale della delibera di C.C. n.7 /2011.

Il Consigliere Sgrò sostiene che l'A.C. ha fatto "tesoro" del dibattito consiliare che si è tenuto in una seduta precedente sull'argomento in questione a cui hanno partecipato gli occupanti i capannoni. L'oratore segnala all'A.C. il rispetto di due principi: 1) la valorizzazione del proprio territorio, come suggerito dalla Corte dei Conti; 2) il principio per il quale anche in regime di affitto il titolare del diritto di proprietà dei capannoni continua ad essere l'Ente comunale. Gli artigiani che occupano gli opifici in questione devono presentare un piano d'azienda affinché il Comune sia messo a conoscenza delle attività produttive che vengono esercitate nei manufatti.

L'Assessore Castiglione chiarisce che la volontà dell'A.C. non è quella di "cacciar via" gli artigiani dai capannoni così come si è voluto far credere. La revoca parziale dell'atto non implica che l'A.C. rinunci all'idea di volerli vendere. La relativa delibera sarà adottata valutando le proposte avanzate dagli artigiani, dalla maggioranza e dalla minoranza. Le modalità di vendita saranno disciplinate da apposito regolamento esitato dal C.C.

Il Consigliere Luca Salvatore rimarca che la volontà dell'A.C. è quella di fare cassa ma sbaglia poiché non tiene conto del vincolo dei capannoni destinati agli artigiani che vanno assolutamente tutelati dal momento che i manufatti sono stati realizzati con la volontà di tutte le forze politiche per offrire occasioni di lavoro ai cittadini. Plaude al ripensamento dell'A.C. che, al contrario, deve potenziare la zona artigianale per far fronte ai gravi problemi di occupazione.

L'Assessore Castiglione concorda con il Consigliere Luca Salvatore. L'A.C. intende implementare la capacità dei capannoni di offrire occasioni di lavoro per quegli artigiani che in atto non detengono manufatti in affitto. Auspica la nomina di una Commissione consiliare che approfondisca il problema.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

Il Consigliere Scalisi sostiene che il patrimonio di Bronte è subordinato alle strategie imposte dallo Stato. La carenza di risorse finanziarie costringe l'A.C. ad alienare il patrimonio disponibile. Precisa che attualmente i costi di manutenzione ordinaria sono a carico degli artigiani, mentre i costi straordinari ricadono sulle finanze del Comune. Oggi tale costo a carico dell'Ente non è più sostenibile per cui bisogna contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e i costi di mantenimento. Si potrebbe valutare la possibilità di rivedere i canoni di locazione per cui in tale logica l'artigiano potrebbe essere interessato all'acquisto. Quanto al prezzo di vendita degli opifici bisogna rivedere i criteri economici di calcolo; l'A.C. ha fatto bene a proporre la revoca parziale dell'atto oggi in discussione. Auspica che tutte le forze politiche valutino le migliori procedure da adottare per l'utilizzo dei capannoni.

Il Consigliere Spanò nota che c'è una grande volontà di collaborazione improvvisa da parte della maggioranza. Si chiede come mai l'A.C. abbia deciso di revocare parzialmente l'atto. Fa un excursus della vicenda e dà lettura del verbale della II e III Commissione consiliare dal quale si evince la propria posizione con cui invitava l'A.C. a rivedere la propria posizione sull'alienazione dei capannoni. La maggioranza non ha avuto la lungimiranza di condividere la posizione della minoranza: essa segue pedissequamente le indicazioni del capo e ostenta arroganza. A far cambiare idea all'A.C. è bastata una piccola "rivoluzione" degli artigiani che stavano per attuare un blocco stradale in segno di protesta. L'oratore rileva che l'intento dell'A.C. è dovuto al fatto che l'Assessore Petralia ha acquistato una quota azionaria della società che occupa il capannone n.4. Pertanto, essendo incompatibile, non poteva partecipare ai lavori della Commissione consiliare e tantomeno a quelli del Consiglio.

L'oratore continua rilevando che al Senatore Furrarello è venuta la felice idea di adottare un atto illegittimo derivante dalla posizione dell'Assessore Petralia nella vicenda. In questo momento l'A.C. propone una revoca parziale della delibera che suona come una ammissione di colpa. A proprio avviso i capannoni non si toccano in quanto offrono lavoro a circa 150 artigiani. Contestualmente invita l'A.C. ad annullare la gara d'appalto relativa ai lavori del Corso Umberto. L'opposizione, in ogni caso, esprimerà parere favorevole alla revoca parziale del punto all'O.d.g. L'idea della minoranza è quella di non vendere i capannoni, anche se l'oratore in un primo momento aveva proposto di procedere alla vendita di tutti i manufatti. Invita la maggioranza a prendere in considerazione le proposte della minoranza quando queste interessano la collettività.

Il Consigliere Di Mulo si ritiene offeso dal Consigliere Spanò poiché non viene apprezzata la politica del buon senso. Proprio quest'ultimo ha proposto la vendita di tutti i capannoni per venire incontro alle esigenze di tutti gli artigiani e commercianti. L'A.C. oggi propone la revoca parziale dell'atto in questione su invito della minoranza. Non



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

bisogna strumentalizzare la situazione ed evitare lo scontro. Esorta infine il Consigliere Spanò affinché faccia un bagno di umiltà.

Il Consigliere Calanna non desidera turbare il clima idilliaco del C.C. Ritiene che bisogna ringraziare l'Assessore Petralia per aver attenzionato il problema della zona artigianale e del suo futuro. Egli voterà favorevolmente il punto all'O.d.g. Auspica una discussione congiunta per trovare le soluzioni migliori per un più funzionale utilizzo della zona artigianale. L'oratore non è pregiudizialmente contrario alla vendita dei capannoni ma la loro alienazione deve essere pensata in maniera oculata.

Il Consigliere Proietto ricorda al consesso che non ha condiviso la delibera relativa all'alienazione dei capannoni a causa della crisi economica che non consente agli artigiani di comprare gli opifici al prezzo di 400.000,00 euro l'uno. Egli ha invitato l'A.C. a rivedere la propria posizione in merito e in tal senso dichiara che voterà favorevolmente la revoca dell'atto. Il C.C., quale organo di indirizzo, deve procedere nei propri lavori autonomamente per trovare soluzioni al problema della zona artigianale al fine di creare sviluppo per il paese. E' necessario predisporre un regolamento che contenga le modalità attraverso le quali gli artigiani possano decidere di acquistare o continuare a pagare l'affitto dei capannoni.

Il Consigliere Saitta chiarisce che rientra negli obiettivi dell'Amministrazione creare sviluppo nel paese. Ritiene che è meglio essere accusati di infantilismo piuttosto che di disonestà. In Consiglio è stato detto che l'A.C. vuole far cassa attraverso la vendita dei capannoni; in tal senso precisa però che l'entrata del bilancio di previsione 2011 non è interessata dall'alienazione derivante da una precisa scelta politica. A suo avviso è necessario revocare la delibera rivedendo tutte le possibili soluzioni legate al prezzo e alle modalità di vendita che saranno disciplinate da apposito regolamento. L'oratore, rivolgendosi al Consigliere Spanò, ritiene scorretto che, in aula, si sia fatto il nome dell'Assessore Petralia, per altro assente, che tuttavia ha riconosciuto la propria posizione. L'A.C. è interessata ad un ampliamento della zona artigianale ma gli artigiani devono fare la loro parte da imprenditori. Invita tutti a non trascendere a livello di polemica personale.

Il Consigliere Lanzafame rivolgendosi al Consigliere Spanò specifica che in Consiglio ci sono persone che pensano con la propria testa e lo invita a non essere arrogante. Legge una nota con la quale il Sindaco indica la necessità di rivedere la gestione dei capannoni: invita tutti i Consiglieri a collaborare in tal senso. Segnala che il Consigliere Spanò era favorevole alla possibilità di vendere tutti i capannoni quindi lo invita a non esercitarsi nelle pratiche demagogiche ma ad offrire collaborazione. L'invito è esteso a tutti i Consiglieri i quali non devono alimentare polemiche fuorvianti.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

Il Consigliere Triscari è soddisfatto poiché l'A.C. ha riveduto la propria posizione. Conferma la personale contrarietà alla vendita dei capannoni e in tal senso ricorda che ha esortato i Consiglieri di maggioranza a non includere gli opifici nel piano di vendita poiché essi sono occupati dagli artigiani a titolo di affittuari. Tutto quello che egli ha previsto si sta verificando ed oggi l'A.C. sta revocando l'atto. Propone di utilizzare i tetti dei capannoni per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, in particolare nella zona sud dell'area artigianale. Con un investimento di 2.700.000.00 euro, il Comune può incamerare in 20 anni 7 milioni di euro di entrate. Le modalità di realizzazione si possono individuare in un progetto di finanza di pari importo. In tal modo si evita la vendita dei capannoni e non si creano problemi agli artigiani. La proposta, che è stata condivisa anche dai Consiglieri Spanò, Calanna e Proietto, potrebbe essere il punto di partenza per una soluzione alternativa alla vendita.

Il Consigliere Spanò condivide quanto espresso dall'Assessore Castiglione circa l'apertura dell'A.C. nei confronti della minoranza. Condivide la proposta del Consigliere Triscari. Segnala quali misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei capannoni l'adeguamento del canone di affitto e l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto dei manufatti da cui deriverebbe una raginevole redditività. E' un'idea che va approfondita dal punto di vista tecnico.

Il Consigliere Sanfilippo ha votato favorevolmente la delibera di alienazione di 8 capannoni artigianali mentre oggi voterà la sua revoca parziale. Segnala la circostanza che la minoranza ha attaccato l'Assessore Petralia poiché ha acquistato una quota azionaria di una società che opera nel capannone n.4 il quale non è compreso fra quelli in vendita. Pertanto l'atto adottato dal C.C. non è illegittimo. La revoca della delibera non contrasta con la condotta assunta in tal senso dall'A.C. la quale si propone di realizzare sul tema della vendita una convergenza da parte sia dei Consiglieri che della comunità locale.

L'oratore indica la circostanza che sin dal 1995 si è pensato di predisporre un regolamento per la gestione dell'area artigianale onde consentire uno sviluppo dell'imprenditoria locale. Condivide la proposta del Consigliere Sgrò circa il programma industriale contenuto nel piano di occupazione che dovrebbe essere presentato all'A.C. da parte di ogni privato che esercita la propria attività nella zona artigianale. La delibera approvata voleva essere un atto propedeutico al bilancio di previsione e non di aggressione nei confronti degli artigiani. In tal senso segnala i tentativi in atto dell'A.C. che ha investito la Corte dei Conti regionale sulla possibilità di modulare il prezzo di vendita dei capannoni, attraverso l'adozione di un regolamento per la gestione e dismissione degli stessi. Invita l'A.C. a esperire ogni utile tentativo per indurre altri artigiani a trasferire le proprie attività presso la zona artigianale.



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

Il Consigliere Triscari accusa l'A.C. di essere stata pasticciona e frettolosa.

Il Consigliere Sgrò dichiara di votare favorevolmente la proposta all'O.d.g. Gli artigiani devono stare sereni. L'oratore, nella qualità di Consigliere Comunale, chiede all'A.C. di essere garantito di fronte ad eventuali azioni intraprese dalla Corte dei Conti sulla gestione del patrimonio comunale che comprende il diritto dell'A.C. di promuovere l'ipotesi di alienazione.

L'Assessore Castiglione ringrazia i Consiglieri, gli artigiani e la commissione consiliare per gli interventi fatti in merito al punto all'od.g.

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con n.18 voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano  
(presenti 18, assenti Cuzzumbo e Catania Angelica)

### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con n.18 voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano  
(presenti 18, assenti Cuzzumbo e Catania Angelica)

### DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

---



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente :

Il Consigliere Anziano :

Il Segretario Generale:

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo,

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.03.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 30 MAG 2011 al 14 GIU 2011 senza opposizione o reclami.

Bronte li

IL SEGRETARIO GENERALE



# COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

---

## ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

IL sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991, n.44, in pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, per 15 giorni consecutivi, dal ~~30~~ **MAG. 2011** è divenuta esecutiva il:

a) \_\_\_\_\_ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L.R. n.44/91;

b) 20.05.2011 Ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. n.44/1991.

Bronte li

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BRONTE  
(Prov. Catania)

Settore : IV

Bronte,

Servizio: LAVORI PUBBLICI

Proposta: N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Documento: C011\_00011/P03\_UTLINA/DEL\_TESTI

Al Sig. SECRETARIO GENERALE

S E D E

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

---

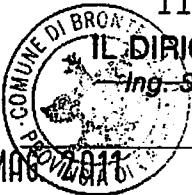
Oggetto: Revoca della deliberazione di C.C. n. 7 del 08/03/2011, limitatamente alla parte in cui individua all'Allegato A) i capannoni della zona artigianale inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/08 convertito nella L. n. 133/08).

---

Il Proponente

IL DIRIGENTE TECNICO

Ing. Salvatore Zaudillo



19 MAG 2011

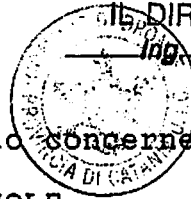
P A R E R I

ART. 12 L.R. 30/2000

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la  
regolarita' tecnica, esprime parere \_\_\_\_\_ FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

data ~~19 MAG. 2011~~

Il Dirigente Tecnico



IL DIRIGENTE TECNICO

Ing. Salvatore Caudullo

Il Ragioniere Generale, per quanto concerne la regolarita'  
contabile, esprime parere \_\_\_\_\_ FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

data ~~19 MAG. 2011~~

Il responsabile dell'Uff. Ragioneria

Pietro Coraci

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura  
finanziaria, ai sensi dell'art.1 comma 1 lettera i) della L.R.  
11.12.1991, n.48.

Il Resp. Serv. Finanziario

VI

---

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Municipale n. 6 del 07/01/2011 si è proceduto all'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari disciplinato dall'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito dalla L. 133/08;

- CHE nella predetta deliberazione è previsto l'allegato A all'interno del quale sono stati individuati, tra l'altro, i capannoni della zona artigianale contraddistinti dai numeri 2,6,9,15,16,18,19,1 in scadenza contrattuale;

VISTA la direttiva sindacale prot. n. 14224 del 12/05/2011 con la quale è stato dato mandato al Dirigente Tecnico di predisporre la proposta di deliberazione da trasmettere alla G.M. avente per oggetto la revoca della deliberazione di G.M. n. 6 del 07/01/2011 nella parte che riguarda l'inserimento di n. 8 capannoni della zona artigianale nel piano delle alienazioni immobiliari;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 68 del 13/05/2011, esecutiva con la quale si è proceduto alla predetta revoca;

OSSERVATO che con la predetta direttiva l'Amministrazione Comunale ha rappresentato l'esigenza di porre in essere le azioni necessarie alla riorganizzazione della gestione finanziaria della zona artigianale sia incrementando i canoni di locazione che programmando opportunamente le alienazioni dei capannoni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 08/03/2011 con la quale si è proceduto all'approvazione del piano degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni e/o valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito con modificazioni nella L. 133/08;

OSSERVATO che nella predetta deliberazione è previsto l'allegato A) all'interno del quale sono stati individuati, tra l'altro, i capannoni della zona artigianale contraddistinti dai numeri 2,6,9,15,16,18,19,1 in scadenza contrattuale;

OSSERVATO, inoltre, che, ritenendo essenziale una più approfondita valutazione delle argomentazioni evidenziate sia dai consiglieri comunali di maggioranza che di opposizione che dagli attuali assegnatari dei capannoni, si reputa opportuno disciplinare la materia con un apposito regolamento scaturente dal confronto tra le predette ragioni di ordine sociale e le norme che disciplinano la materia;

- CHE il Consiglio Comunale, nell'esercizio del proprio potere di autotutela, può procedere alla revoca della predetta deliberazione nella parte relativa alla vendita di n. 8 capannoni della zona artigianale inseriti nel piano delle alienazioni immobiliari;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m;

P R O P O N E

1) di PROCEDERE alla revoca della deliberazione di C.C. n. 7 del 08/03/2011 nella parte relativa all'individuazione nell'allegato A avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008" dei capannoni artigianali contraddistinti dai numeri 2,6,9,15,16,18,19,1;

2) di CONFERMARE in tutte le altre parti il provvedimento n. 7 del 08/03/2011 nei punti n. 1,2,3 e 4 con particolare riferimento agli immobili seguenti le cui procedure si intendono attive: mattatoio, area ex depuratore via P.S. Mattarella, carcere mandamentale, ex fabbricato Perrone;

3) di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/91 ;